

Lc 19,45-48

⁵Ed entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano, ⁴⁶dicendo loro: «Sta scritto:

La mia casa sarà casa di preghiera.

Voi invece ne avete fatto un covo di ladri».

⁴⁷Ogni giorno insegnava nel tempio. I capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo morire e così anche i capi del popolo; ⁴⁸ma non sapevano che cosa fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue labbra nell'ascoltarlo.

Domando al testo: cosa dici? Il brano è una narrazione che contiene un insegnamento: *dicendo loro...*

I soggetti della narrazione sono cinque: *Gesù; i venditori; i sommi sacerdoti e gli scribi; i capi del popolo; tutto il popolo.*

Guardo i verbi riferiti a Gesù: *entrato; cominciò a cacciare; dicendo; insegnava.*

Posso scegliere di meditare su questi verbi. Ad esempio posso confrontarli con quelli dei passi paralleli: (Mc 11,15-17; Mt 21,12-13; Gv 2,14-16).¹ In tutti e tre i vangeli sinottici Gesù “entra”.

Entrato: Gesù non ha paura ad entrare in questo spazio contraddetto che può essere anche la mia vita: voi *siete il Tempio di Dio* (1Cor 3,16), che ho derubato della sua apertura a Lui per chiuderlo nelle mie mani. Il Signore non mi abbandona a me stesso, ma entra in questo spazio del mio cuore per farvi ordine, purificare, liberare.

Cominciò a cacciare: in Mc e Mt Gesù caccia venditori e compratori: emerge una critica al culto dei sacrifici in quanto tale: il Tempio è casa di preghiera... Lc e Gv riferiscono solo la cacciata dei venditori: la critica è solo sul commercio nel luogo adibito al culto, ovvero sulla modalità in cui viene gestito il culto.

¹ Mc 11,15-17: Entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe ¹⁶e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. ¹⁷E insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto: *La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni?* Voi invece ne avete fatto *un covo di ladri*».

Mt 21,12-13: ¹²Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei

Il Signore mi spoglia, mi libera da un falso culto al Padre, un rapporto che non dischiude una vera relazione di amore. Sono i “vanti” su cui mi rassicuro e fondo la mia adeguatezza davanti a Lui? (cf, un po’ prima, il fariseo e il pubblicano al Tempio: Lc 18, 9-14).

Dicendo... insegnava: La sua parola purifica e fa ordine: *la mia casa sarà casa di preghiera* (Is 56.7): quanto spazio dò alla preghiera nella mia vita? Per essere sua dimora occorre che Egli possa dimorare. Il fondo, il centro del mio vivere ha da diventare preghiera: rapporto con Lui.

Gli altri soggetti e i verbi fanno emergere il conflitto; proprio alla radice del cuore trovo la lotta. Da una parte: *...cercavano di farlo perire*; dall'altra: *tutto il popolo* (lett.) *era sospeso ascoltando lui*.

Il popolo era sospeso alle sue labbra... quasi rapito fuori dalle coordinate di quel luogo, di quel tempo, degli altri attori che si agitavano attorno.

Signore donami questa focalizzazione, questa forza estatica di comunione con te, che mi dà la vera dimensione delle cose, la vera autonomia, la vera forza.

... ascoltando lui.

venditori di colombe ¹³e disse loro: «Sta scritto: *La mia casa sarà chiamata casa di preghiera*. Voi invece ne fate *un covo di ladri*».

Gv 2,14-16: ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».